

## Discorso vicepresidente del settore Adulti

Buongiorno a tutti,

In questa domenica iniziamo il Tempo liturgico della Quaresima, il nostro cammino nel deserto per arrivare, guidati e spinti dallo Spirito, verso la Pasqua.

Vorrei iniziare questo discorso citando il Piccolo Principe: "Ciò che abbellisce il deserto è che nasconde un pozzo in qualche luogo".

Paragonando, se mi è possibile, il tempo che ci aspetta con i quattro anni appena trascorsi, mi sono domandata: "È stato *deserto* il tempo trascorso, se sì quanto e qual è stato allora per noi dell'AC, per noi del settore Adulti quel *pozzo* in questi quattro anni vissuti?".

Perché il periodo del Covid ci ha colpiti, ci ha destabilizzati, ci ha messi alla prova ma ci ha anche dato la possibilità di andare alla ricerca di quel *pozzo*, di quel bicchiere d'acqua tra la polvere.

Se mi guardo indietro individuo almeno tre luoghi che sono stati "pozzo" per noi del settore Adulti, ma sono sicura che ciascuno di voi ne troverebbe ancora altri da aggiungere.

Un primo luogo dove l'anima si è dissetata è la **Parola**.

Un secondo luogo in cui abbiamo rinvigorito l'anima è la **Relazione**.

Un terzo luogo capace di arricchire l'anima è stata l'**immersione nella Vita**.

In tempo di Covid l'équipe Adulti ha proposto infatti, per la fascia di età 30-55 anni, attività on-line per permettere l'incontro con la Parola, il confronto tra persone e l'informazione e discussione su tematiche di attualità. Questi incontri di cadenza mensile sono stati l'occasione per rimanere legati nonostante la distanza e l'impossibilità di incontrarsi per poi trasformarsi, appena è stato possibile, in incontri vissuti di persona che ci hanno fatto riprendere ad una nuova normalità. Il gruppo della fascia d'età 30-55 si era avviato infatti appena prima del Covid e continua tuttora; ha incontrato e di tanto in tanto continua a incontrare difficoltà nella partecipazione, in quanto le proposte, per quanto siano ritenute interessanti dagli adulti stessi, vanno a scontrarsi con gli orari e le incombenze della vita personale e familiare. La scorsa estate il gruppo ha aderito al campo famiglie a Bessen Haut nella settimana centrale di agosto ed è stata descritta come un'esperienza molto positiva da tutti coloro che hanno partecipato. Quest'anno si sta proponendo un cammino sulla Parola guidato da don Alfonso alternato ad incontri centrati su tematiche di attualità e si riproporrà la partecipazione al campo famiglie sempre in agosto. Penso che questa fascia d'età, con le proposte ad essa collegate, sia una realtà arricchente ed una risorsa, anche se al tempo stesso una sfida, in cui l'équipe Adulti ha creduto, crede e spero continuerà a credere, andando magari ad aggiustare quei tasselli che ancora ostacolano una piena condivisione e partecipazione, ma per questo c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Rivolgendosi all'intera fascia d'età del settore, nel corso di questi quattro anni l'équipe Adulti ha accolto gli inviti di alcuni gruppi adulti parrocchiali a partecipare agli incontri sul testo formativo. Inoltre ha organizzato i consueti ritiri di Avvento e di Quaresima, che ritengo siano stati occasione di incontro vero con la Parola, di relazione ed interazione e di immersione nella vita grazie alle numerose testimonianze ascoltate in riferimento a differenti tematiche, come i conflitti, l'accoglienza, il diverso e i limiti, per citarne alcune. A tal proposito vi aspettiamo per il prossimo ritiro quaresimale, domenica 3 marzo, presso il centro delle suore missionarie di Caprie.

Penso che per tutte le proposte del settore Adulti ci si possa interrogare sul perché la partecipazione sia stata ridotta e ci si possa concentrare sugli elementi di difficoltà che sono state pietre d'inciampo nel cammino di questi quattro anni.

Ma preferisco, proprio a partire da questi ostacoli, concentrarmi nel guardare davanti a noi, e quindi vi chiedo: "Cosa ci aspetterà da vivere insieme? Cosa vogliamo costruire? Come vogliamo continuare a sentirci parte viva di questo settore e dell'AC tutta?".

Perché a quel *pozzo* nascosto nel deserto non ci arriveremo da soli ma insieme, tenendoci per mano e guidandoci a vicenda.

In ultimo ma non per importanza un gigantesco GRAZIE a tutta l'équipe che in questi anni mi ha supportata non facendomi sentire sola nel vivere questo incarico di responsabilità.

Grazie per l'attenzione.

Federica Benetto